

04

Dieta, digiuno, terapie del calore, ossigenoterapia

Una dieta antinfiammatoria è fondamentale per il benessere in generale, e ancor più quando si affronta una malattia. Per antinfiammatorio si intende un'alimentazione tradizionale, priva di alimenti trasformati e di grassi e zuccheri lavorati, e un'alimentazione casalinga ricca di verdure colorate e frutta, con proteine, grassi e oli di qualità. Le informazioni al riguardo sono facilmente reperibili da tanti fonti online. Negli ultimi tempi è diventato noto anche che il digiuno intermittente, in cui la finestra di opportunità per mangiare si riduce idealmente a 6-8 ore al giorno, consente all'organismo di rigenerarsi e ripararsi come non può fare quando il cibo viene consumato tutto il giorno e fino a tarda notte. La notte è il momento giusto per la guarigione, quindi le colazioni tardive e le cene anticipate aiutano, senza interporre nulla. Anche la terapia del calore, come le saune e i bagni caldi con i sali da bagno, sono considerati utili per disintossicarsi dalle proteine di picco. Un altro trattamento antinfiammatorio è l'ossigenoterapia iperbarica, utilizzata con successo da decenni nelle patologie con alti livelli di infiammazione.

LA TOP 10 DEI PRODOTTI DETOX

- Vitamina D
- Vitamina C
- NAC (N-acetilcisteina)
- Ivermectina
- Semi di nigella
- Quercetina
- Zinco
- Magnesio
- Curcumina
- Estratto di cardo mariano

LE 10 MIGLIORI GUIDE ALLA DISINTOSSICAZIONE

- Guida AAPS Covid
- Trattamenti AFLD
- FLCCC iRecover Post Vaccino
- FLCCC Covid lungo
- LEF respiratorio/immunitario
- Protocollo ortomolecolare
- Protocollo Zelenko
- Protocollo Lessenich
- Integrativo Yanuck&Pizzorno
- WCH Spike Protein Guida completa

Esclusione di responsabilità. Poiché le infezioni da Covid-19, i vaccini Covid-19 e la questione dei danni causati dalle proteine spike sono nuovi, questa guida è stata informata da ricerche mediche all'avanguardia ed emergenti e dall'esperienza clinica di medici e operatori olistici internazionali: si evolverà man mano che emergeranno nuove prove. Si prega di controllare regolarmente gli aggiornamenti. È solo a scopo didattico: in caso di malessere attribuito al virus o a un vaccino, rivolgetevi a un professionista di salute di vostra scelta. I farmaci e gli integratori senza brevetto suggeriti possono essere disponibili in modo diverso nel mondo. Le ulteriori guide elencate sono di responsabilità dei medici professionisti che le emettono.

RIASSUNTO DELLA DISINTOSSICAZIONE DI PROTEINA DI PICCO DOPO DI COVID-19 DI LUNGA DURATA O A CAUSA DI MALATTIA DOPO IL VACCINO COVID

"Questo riassunto vuole essere una guida per un'azione rapida per alleviare l'infiammazione derivante dalla "spikopatia", una condizione associata a un eccesso di proteine picco nell'organismo. Per una versione molto più lunga che esamina i problemi in modo approfondito, visitate il sito: worldcouncilforhealth.org."

Dr Tess Lawrie, MBBCh, PhD



Introduzione: Covid-19, vaccini e proteine picco

I vaccini Covid-19 sono una nuova tecnologia farmacologica, ancora non provata, che mira a programmare le cellule del nostro corpo per produrre proteine 'spike' o picco, che a loro volta dovrebbero provocare una risposta immunitaria per proteggere il corpo dal virus. Comunque, ora sappiamo che questo crea molte infiammazioni e coaguli in tutti i tessuti e gli organi del corpo a causa di queste proteine in eccesso indotte dal vaccino. L'infiammazione può essere peggiore nelle persone già malate o con predisposizioni, nei bambini o nei giovani atletici che hanno risposte immunitarie molto potenti. La produzione di proteine spike da parte di ogni cellula può infatti portare il sistema immunitario ad attaccare il nostro stesso corpo. Uno studio giapponese ha rilevato che le particelle del vaccino si raccolgono nel fegato, nel midollo osseo e nelle ovaie. Vi sono ulteriori prove che suggeriscono che la proteina spike può attraversare la barriera emato-encefalica producendo effetti collaterali neurologici. Ciò si collega alle prove che suggeriscono che le persone soffrono di coaguli di sangue estesi, miocardite, attacchi cardiaci, disfunzioni neurologiche, alterazioni del sistema riproduttivo, disturbi gastrointestinali, malattia da prioni e molte altre condizioni.



I quattro approcci principali per la "spikopatia"

Esistono quattro aree utili per chi cerca di ridurre l'infiammazione e le proteine spike circolanti nel proprio corpo. Le persone possono utilizzare la combinazione che si rivela più utile attraverso la sperimentazione individuale, a seconda del sistema corporeo che sembra più colpito e dei consigli sanitari ricevuti dal professionista della salute di loro scelta.

1. Farmaci da banco o con prescrizione medica
2. Vitamine, minerali e altri integratori professionali
3. Rimedi erboristici e tisane
4. Dieta, digiuno, terapie del calore, ossigenoterapia

01

Farmaci da banco o con prescrizione medica

Sulla base dell'esperienza clinica di professionisti della salute di tutto il mondo, possiamo condividere con voi che i seguenti interventi medici hanno dimostrato un impatto positivo sia sulla malattia da Covid-19 che su quella da vaccino Covid-19. I meccanismi variano dall'interferenza con la proteina spike che si attacca ai recettori ACE2, all'arresto di emorragie o coagulazioni anomale, alla riduzione dell'infiammazione, all'interferenza con i meccanismi di replicazione virale. I farmaci vengono utilizzati in fasi diverse della malattia, in base alla valutazione di un operatore sanitario.

- **Ivermectina (con zinco)**
- **Idrossiclorochina (con azitromicina e zinco)**
- **Corticosteroidi**
- **Antistaminici**
- **Aspirina**
- **Naltrexone a basso dosaggio**
- **Altri interventi, tra cui la colchicina, l'ozono e la terapia con biossido di cloro**

02

Vitamine, minerali e altri integratori professionali

Alcune vitamine, minerali e altri integratori sono fondamentali per guarire dalla spikopatia. Un multivitaminico e un minerale professionale di qualità possono fornire un sostegno generale, ma un approccio di guarigione più mirato comprende elementi che non sempre si trovano in un multivitaminico o in livelli sufficienti per la guarigione da un'infiammazione moderata o grave. Tra questi, vitamina D e C ad alte dosi, vitamina K2, N-acetilcisteina (NAC), glutazione, melatonina, quercetina, emodina, estratto di semi di cumino nero, resveratrolo, curcumina, magnesio, zinco, nattochinas, olio di pesce, zeolite e carbone attivo.

03

Rimedi erboristici e tisane

La medicina erboristica offre una cornucopia millenaria per la salute umana. Per la spikopatia ci si concentra in particolare sulle erbe che forniscono acido shikimico, che neutralizza la proteina spike e blocca la formazione di coaguli di sangue, come il tè all'ago di pino, il tè al finocchio, il tè all'anice stellato, l'estratto di iperico e la foglia di comfrey. Altre erbe, spezie e tè hanno effetti antivirali, antibatterici e antinfiammatori generali, per esempio la prunella vulgaris, la curcuma, il tè verde, il tè nero, l'estratto di cardo mariano, la liquirizia, il neem, la cannella, il cardamomo, la noce moscata, i chiodi di garofano, il coriandolo, lo zenzero, l'aglio, l'origano, la maggiorana, il rosmarino, il timo, la santoreggia, l'incenso, l'andrographis, la radice e la foglia di tarassaco, la propoli.

NB Le donne in gravidanza e in allattamento e quelle che assumono farmaci su prescrizione devono chiedere un ulteriore consiglio e verificare se il rimedio in questione è adatto a loro. Tutti dovrebbero chiedere il parere del proprio professionista di salute di fiducia.